



COMUNICATO STAMPA

La Costituzione nell'era dell'IA: a Roma il confronto sui nuovi diritti digitali

- **A 80 anni dalla Costituente**, WINDTRE in collaborazione con Italian Politics e Fondazione Italia Digitale promuove un dibattito su democrazia, informazione, algoritmi e nuove regole per lo spazio digitale.
- Oggi l'evento **"Nuove tecnologie, nuova società, nuove regole?"** con **Alfonso Celotto** (Università Roma Tre), **Riccardo Luna** ("*Qualcosa è andato storto*") e **Nicoletta Pirozzi** (Istituto Affari Internazionali).
- Nel dibattito aperto anche dalla recente enciclica sull'intelligenza artificiale, resta centrale il nodo della cittadinanza digitale: secondo Censis **Internet è utilizzato dal 90,4% degli italiani**, ma per Istat solo il **54,3% delle persone tra 16 e 74 anni ha competenze digitali almeno di base**.

Roma, 9 giugno 2026 – La Costituzione non è un testo del passato. È una bussola per leggere anche le trasformazioni più radicali del presente: dalla qualità dell'informazione online alla responsabilità delle piattaforme, dall'intelligenza artificiale alla tutela dei cittadini nello spazio digitale, in un dibattito reso ancora più attuale dalla recente enciclica di Papa Leone XIV sull'intelligenza artificiale e la centralità della persona. È questo il tema al centro di **"Nuove tecnologie, nuova società, nuove regole?"**, l'evento in programma oggi **martedì 9 giugno 2026 alle 18** presso **Associazione Civita, Piazza Venezia 11, Roma**.

L'iniziativa, organizzata da **WINDTRE**, in collaborazione con **Italian Politics** e **Fondazione Italia Digitale**, con la media partnership di **Parlamento Magazine**, riunisce esperti e personalità del mondo accademico, giornalistico e delle relazioni internazionali per affrontare un tema sempre più urgente: **come si difendono i principi costituzionali nell'era degli algoritmi?**

A confrontarsi, **Alfonso Celotto**, Costituzionalista dell'Università Roma Tre; **Riccardo Luna**, giornalista del Corriere della Sera, esperto di tech e autore del volume "*Qualcosa è andato storto*" (Solferino Libri, 2026); **Nicoletta Pirozzi**, Capo Programma Europa dell'IAI – Istituto Affari Internazionali.

Nel 2026 l'Italia celebra gli **80 anni della Costituente**, del **Referendum istituzionale** e del **primo voto delle donne**. Ottant'anni dopo, la democrazia affronta una nuova frontiera: quella digitale. Fake news, hate speech, intelligenza artificiale e algoritmi opachi non sono più solo temi tecnologici: incidono sulla libertà di scelta dei cittadini, sulla fiducia nelle istituzioni e sulla qualità della partecipazione democratica.

Lo confermano i dati più recenti: con **Internet utilizzato dal 90,4% degli italiani**, **lo smartphone dal 90,3%** e **i social network dall'86,2%**, informazione, partecipazione e accesso ai servizi passano sempre più dallo spazio digitale, come fotografa l'ultimo **Rapporto Censis sulla comunicazione**. Ma l'accesso ai diritti online non è ancora uguale per tutti: secondo il report **"Cittadini e ICT – Anno 2025"** di Istat, **solo il 54,3% delle persone tra 16 e 74 anni ha competenze digitali almeno di base**, mentre meno della metà degli individui di 15 anni e più ha utilizzato SPID o CIE negli ultimi 12 mesi. E sul fronte dell'informazione, il Censis rileva che **due italiani su tre verificano almeno qualche volta la veridicità delle notizie diffuse dai media principali**. Numeri che riportano la Costituzione al centro del dibattito: nell'era degli algoritmi, **uguaglianza, partecipazione, accesso ai diritti e libertà di informarsi richiedono nuove regole, nuove responsabilità e nuove garanzie**.

"La Costituzione è uno strumento vivo, che deve continuare a orientare le scelte del Paese anche nel digitale", dichiara **Roberto Basso**, **Direttore Relazioni Esterne e Sostenibilità di WINDTRE**. **"Oggi cittadinanza, informazione e partecipazione passano sempre più dalla rete. Per questo serve un confronto aperto tra istituzioni, imprese, accademia e società civile, per costruire un ecosistema digitale più sicuro, inclusivo e responsabile"**.

Ufficio stampa

Wind Tre

UfficioStampa@windtre.it



Per **WINDTRE**, l'evento rappresenta un ulteriore tassello dell'impegno per un digitale più **consapevole, accessibile e sostenibile**, in continuità con le iniziative promosse dall'azienda sui temi dell'educazione digitale, della sicurezza online e della responsabilità sociale.

Chi siamo

WINDTRE è l'operatore italiano che offre connessioni, energia e prodotti assicurativi*. Un punto di riferimento per le famiglie che chiedono affidabilità, convenienza e trasparenza nelle offerte e che possono usufruire di consulenza e supporto capillare grazie alle centinaia di store sul territorio nazionale. WINDTRE si posiziona tra i principali operatori mobili in Italia**, con una copertura pari al 99,7% della popolazione in 4G, il 97% in 5G DSS*** e l'81% con tecnologia 5G TDD, grazie ad un'infrastruttura all'avanguardia. Dal 2025 WINDTRE è il primo operatore in Italia a offrire servizi mobili su rete 5G Stand Alone, un'infrastruttura nativa del tutto indipendente dal 4G, in grado di supportare soluzioni evolute su slice di rete dedicati.

(*) Servizi energetici offerti da Wind Tre Luce e Gas s.r.l., società del Gruppo Wind Tre. Wind Tre S.p.A. opera col marchio WINDTRE ASSICURAZIONI quale intermediario assicurativo iscritto in sezione A-Agenti con n°A000732828 del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI), sottoposto a vigilanza di IVASS. Per info www.windtre.it.

(**) WINDTRE è prima per numero di SIM human residenziali (totale SIM residenziali ad esclusione delle SIM abilitate esclusivamente alle comunicazioni machine-to-machine) [fonte: Osservatorio AGCOM 4/2025, pag. 8].

(***) La tecnologia 5G DSS permette di sfruttare la rete in modo intelligente e veloce tra 4G e 5G in base al tipo di terminale e all'offerta sottoscritta dal cliente.

Ufficio stampa

Wind Tre

UfficioStampa@windtre.it